**Numero atto** 591 - 2025
**Sottoscritto il** 29/01/2025
Protocollo Prot-2025-49573

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0049573
del 29/01/2025

**Regione Liguria – Giunta Regionale**

| | |
|---|---|
| Oggetto | S1017 – D. Lgs. n. 152/2006 art. 19. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di “Torrente Gromolo - interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente” – Proponente Comune di Sestri Levante (GE). Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali. |
| Tipo Atto | Decreto del Dirigente |
| Struttura Proponente | Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile |
| Dipartimento Competente | Direzione generale Ambiente |
| Soggetto Emanante | Paola CARNEVALE |
| Responsabile Procedimento | Valentina GHIONE |
| Soggetto Responsabile | Paola CARNEVALE |

---

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

**Elementi di corredo all’Atto:**

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

---

## IL DIRIGENTE

**RICHIAMATI:**

Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";

Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;

La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;

La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

**PREMESSO** che:

in data 12.10.2024, con nota assunta al Prot-2024-1546807, il Comune di Sestri Levante ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "*Torrente Gromolo - interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente*";

preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza e adeguatezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2024-1629183 del 04.11.2024. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2024-1786201 del 30.11.2024 ed è stata pubblicata in data 05.12.2024;

in data 05.12.2024, con nota Prot-2024-1853843, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;

in pari data è stata avviata la fase pubblica;

all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

**DATO ATTO** che:

il progetto in esame, che prevede la realizzazione di un tratto di scogliera arginale, in sponda sinistra del Torrente Gromolo, è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*"

ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il tratto del Torrente Gromolo, interessato dagli interventi, non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette ai sensi della L. 394/1991, interessa, invece, beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 ed è localizzato all'interno dell'elemento della Rete Ecologica Regionale "Corridoio Ecologico per specie di ambiente acquatico";

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, rumore, biodiversità, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste in opere di realizzazione di un tratto di scogliera arginale del Torrente Gromolo ubicato nel Comune di Sestri Levante (GE);

l'intervento risulta finalizzato a ridurre la criticità idraulica esistente lungo il tratto di sponda sinistra del torrente Gromolo, compreso tra il ponte di via Bruno Primi e la passerella pedonale di via Severino Salvi, con potenziali fuoriuscite di portata che interessano un'area densamente urbanizzata del territorio di Sestri Levante (GE). In tale tratto il torrente Gromolo scorre in un ambiente fortemente urbanizzato; il suo fondo risulta naturale sino a circa 80 metri a monte della suddetta passerella pedonale e plateato in cls nel tratto di valle. L'arginatura destra è per tutto il tratto costituita da una muratura/parapetto in cls, mentre in sinistra la tipologia è variabile, tra muratura in cls, scogliera in massi naturali di cava e scarpata naturale: nel tratto direttamente interessato dall'intervento tale argine è costituito da una scarpata naturale caratterizzata a tratti dalla presenza di muratura in evidenti condizioni di degrado.

**DATO ATTO**, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

**CONSIDERATO** che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1017 del 29.01.2025, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

**RITENUTO** che il progetto "*Torrente Gromolo - interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente*" proposto dal Comune di Sestri Levante, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1** | Acqua |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | In fase di elaborazione del progetto esecutivo dovrà essere data evidenza degli accorgimenti, definiti con ARPAL, in merito agli aspetti relativi alla cantierizzazione al fine di evitare interferenze con la stazione di monitoraggio IT07GRGR03. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase di elaborazione del progetto esecutivo e Fase di cantierizzazione |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque |
| **Enti coinvolti** | ARPAL |

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2** | Suolo |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | - il progetto esecutivo dovrà prevedere che, nel tempo, venga garantita l'integrità fisica del rilevato in terra del tratto F-O della nuova scogliera, mediante l'adozione di accorgimenti tecnici e una manutenzione programmata, affinché sia sempre assicurata la funzionalità statica del riempimento stesso; |

| | |
|---|---|
| | - il progetto esecutivo dovrà prevedere la connessione strutturale tra il sopralzo, realizzato con un gabbione metallico con riempimento in pietrame, e la sottostante scogliera esistente nella sezione tipologica sopralzo arginatura sponda sinistra del Torrente Gromolo, nella quale si prevede un lieve rialzo di un tratto di circa 90 metri dell'attuale scogliera esistente in sponda sinistra;<br>- il progetto esecutivo dovrà prevedere una mitigazione del rischio progressiva e, quanto più possibile, omogenea a scala di tratto;<br>- la relazione idraulica dovrà essere integrata con la mappatura completa delle esondazioni, sia nello stato attuale che in quello post operam, trasmettendo i corrispondenti dati di tipo vettoriale, raster e modellistico, e tutti gli elementi che consentano di verificare la congruenza delle nuove modellazioni idrologiche e idrauliche con quelle più recenti svolte nell'ambito della pianificazione di bacino. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase di elaborazione del progetto esecutivo |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Difesa del Suolo Genova |
| **Enti coinvolti** | Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale |

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3** | Biodiversità |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | Al fine di mitigare i potenziali impatti sugli elementi naturali presenti, dovuto alla cesura della continuità laterale del corpo idrico, devono essere Individuate e delimitate le aree di accesso e manovra dei mezzi e non devono essere effettuati interventi di spianamento del fondo dell'alveo. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera – fase di cantiere |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4** | Biodiversità |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | Traslocare la fauna ittica in tratti più a monte del corso d'acqua e costipare gli interstizi tra i massi con terreno vegetale e, nelle parti basali, impiantare con talee di salici arbustivi (es. *Salix cinerea*, *Salix purpurea*). |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5** | Biodiversità |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | Al termine della realizzazione del muro spondale, deve essere riportato terreno vegetale prevedendone il ripristino a verde, con specie erbacee ed arbustive autoctone e deve essere rimossa la vegetazione alloctona presente a tergo e in sommità delle attuali difese spondali. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6** | Acqua |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | A lavori ultimati inviare una relazione fotografica che documenti il confronto con la situazione *ante operam*, utilizzando le stesse angolazioni e viste della fase iniziale. |

| | |
|---|---|
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase post-operam |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Prevedere un monitoraggio vegetazionale e faunistico per il tratto di torrente in oggetto a 5 anni dalla conclusione dei lavori, da concordarsi con gli uffici regionali preposti. I risultati dei suddetti monitoraggi dovranno essere trasmessi anche all'Autorità di Bacino accompagnati da una relazione esplicativa. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase post-operam – 5 anni dalla conclusione lavori |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |
| **Enti coinvolti** | Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e ARPAL |

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto "*Torrente Gromolo - interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente*" proposto dal Comune di Sestri Levante, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, ferme restando le misure mitigative contenute negli studi allegati all'istanza, vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1** | Acqua |
| **Oggetto della prescrizione** | In fase di elaborazione del progetto esecutivo dovrà essere data evidenza degli accorgimenti, definiti con ARPAL, in merito agli aspetti relativi alla cantierizzazione al fine di evitare interferenze con la stazione di monitoraggio IT07GRGR03. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase di elaborazione del progetto esecutivo e Fase di cantierizzazione |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque |
| **Enti coinvolti** | ARPAL |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2** | Suolo |
| **Oggetto della prescrizione** | - il progetto esecutivo dovrà prevedere che, nel tempo, venga garantita l'integrità fisica del rilevato in terra del tratto F-O della nuova scogliera, mediante l'adozione di accorgimenti tecnici e una manutenzione programmata, affinché sia sempre assicurata la funzionalità statica del riempimento stesso;<br>- il progetto esecutivo dovrà prevedere la connessione strutturale tra il sopralzo, realizzato con un gabbione metallico con riempimento in pietrame, e la sottostante scogliera esistente nella sezione tipologica sopralzo arginatura sponda sinistra del Torrente Gromolo, nella quale si prevede un lieve rialzo di un tratto di circa 90 metri dell'attuale scogliera esistente in sponda sinistra;<br>- il progetto esecutivo dovrà prevedere una mitigazione del rischio progressiva e, quanto più possibile, omogenea a scala di tratto;<br>- la relazione idraulica dovrà essere integrata con la mappatura completa delle esondazioni, sia nello stato attuale che in quello post operam, trasmettendo i corrispondenti dati di tipo |

| | |
|---|---|
| | vettoriale, raster e modellistico, e tutti gli elementi che consentano di verificare la congruenza delle nuove modellazioni idrologiche e idrauliche con quelle più recenti svolte nell'ambito della pianificazione di bacino. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase di elaborazione del progetto esecutivo |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Difesa del Suolo Genova |
| **Enti coinvolti** | Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Al fine di mitigare i potenziali impatti sugli elementi naturali presenti, dovuto alla cesura della continuità laterale del corpo idrico, devono essere Individuate e delimitate le aree di accesso e manovra dei mezzi e non devono essere effettuati interventi di spianamento del fondo dell'alveo. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera – fase di cantiere |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Traslocare la fauna ittica in tratti più a monte del corso d'acqua e costipare gli interstizi tra i massi con terreno vegetale e, nelle parti basali, impiantare con talee di salici arbustivi (es. *Salix cinerea*, *Salix purpurea*). |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Al termine della realizzazione del muro spondale, deve essere riportato terreno vegetale prevedendone il ripristino a verde, con specie erbacee ed arbustive autoctone e deve essere rimossa la vegetazione alloctona presente a tergo e in sommità delle attuali difese spondali. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6** | Acqua |
| **Oggetto della prescrizione** | A lavori ultimati inviare una relazione fotografica che documenti il confronto con la situazione *ante operam*, utilizzando le stesse angolazioni e viste della fase iniziale. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase post-operam |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Prevedere un monitoraggio vegetazionale e faunistico per il tratto di torrente in oggetto a 5 anni dalla conclusione dei lavori, da concordarsi con gli uffici regionali preposti. I risultati dei suddetti monitoraggi dovranno essere trasmessi anche all'Autorità di |

| | |
|---|---|
| | Bacino accompagnati da una relazione esplicativa. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase post-operam – 5 anni dalla conclusione lavori |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |
| **Enti coinvolti** | Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e ARPAL |

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

*Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.*

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 29-01-2025 14:30:31
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

Allegato numero 1

**RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1017 del 29.01.2025**
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

**OGGETTO:** Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Torrente Gromolo - interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente*".

**PROPONENTE:** Comune di Sestri Levante

**TIPOLOGIA PROGETTUALE:** il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, lett. o), dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.
Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette ai sensi della L. 394/1991, interessa, invece, beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 ed è localizzato all'interno dell'elemento della Rete Ecologica Regionale "Corridoio Ecologico per specie di ambiente acquatico".

**SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:**

| | |
|---|---|
| Tipologia procedimento: | Verifica di assoggettabilità alla VIA |
| Istanza di attivazione: | Prot-2024-1546807 del 12.10.2024 |
| Oneri istruttori: | non dovuti |
| Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006: | Prot-2024-1629183 del 04.11.2024 |
| Trasmissione delle Integrazioni | Prot-2024-1786201 del 30.11.2024 |
| Fase Pubblica: | Avvio fase pubblica in data 05.12.2024 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1017/ |
| Osservazioni pervenute: | - |
| Responsabile del procedimento: | Dott.ssa Valentina Ghione |

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2024-1564351 del 17.10.2024 è stata chiesta la verifica di completezza e adeguatezza documentale, sono pervenuti i seguenti riscontri:

| **Struttura Regionale** | **Riscontro** |
|---|---|
| Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo | - |
| Settore Ecologia | - |
| Servizio Urbanistica | Prot-2024-1585473 del 23.10.2024 |
| Settore Difesa del Suolo Genova | - |
| Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità | - |
| Settore Ecosistema costiero e acque | Prot-2024-1575316 del 21.10.2024 |

| **Ente** | **Riscontro** |
|---|---|
| ARPAL | Prot-2024-1607047 del 29.10.2024 |
| Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale | - |

- con nota Prot-2024-1853843 del 05.12.2024 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

| **Struttura Regionale** | **Riscontro** |
|---|---|
| Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo | Prot-2025-29367 del 21.01.2025 |
| Settore Ecologia | Prot-2024-2058111 del 24.12.2024 |
| Servizio Urbanistica | Prot-2025-29367 del 21.01.2025 |
| Settore Difesa del Suolo Genova | Prot-2025-21931 del 16.01.2025 |
| Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità | Prot-2024-1709567 del 22.11.2024 |
| Settore Ecosistema costiero e acque | Prot-2025-11084 del 10.01.2025 |

| **Ente** | **Riscontro** |
|---|---|
| ARPAL | Prot-2025-0000270 del 02.01.2025 |
| Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale | Prot-2025-0004243 del 07.01.2025 |

**OSSERVAZIONI:** -

**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:**

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un tratto di scogliera arginale, in sponda sinistra del torrente Gromolo, per una lunghezza di circa 175 metri, con a tergo, nella porzione sommitale, un rilevato in terra (tratto di monte) e, altrove, una limitata muratura in cls (tratto di valle). Viene previsto, inoltre, il lieve rialzo di un tratto di scogliera esistente a monte (lunghezza pari a circa 90 metri) per mezzo di gabbioni metallici con riempimento in pietrame.
L'intervento risulta finalizzato a ridurre la criticità idraulica esistente lungo il tratto di sponda sinistra del torrente Gromolo, compreso tra il ponte di via Bruno Primi e la passerella pedonale di via Severino Salvi, con potenziali fuoriuscite di portata che interessano un'area densamente urbanizzata del territorio di Sestri Levante (GE).
In tale tratto il torrente Gromolo scorre in un ambiente fortemente urbanizzato; il suo fondo risulta naturale sino a circa 80 metri a monte della suddetta passerella pedonale e plateato in cls nel tratto di valle. L'arginatura destra è per tutto il tratto costituita da una muratura/parapetto in cls, mentre in sinistra la tipologia è variabile, tra muratura in cls, scogliera in massi naturali di cava e scarpata naturale: nel tratto direttamente interessato dall'intervento tale argine è costituito da una scarpata naturale caratterizzata a tratti dalla presenza di muratura in evidenti condizioni di degrado e, pertanto, oggettivamente non qualificabile come arginatura sotto il profilo sia idraulico sia strutturale; a tergo un'area sostanzialmente pianeggiante ove sono ubicati il campo sportivo Andersen e relative pertinenze, nonché alcuni piazzali/rampe.
Nel tratto oggetto di intervento la quota di testa dell'attuale arginatura in sponda sinistra del torrente Gromolo risulta ribassata sia rispetto alla quota di colmo della sponda opposta, sia rispetto a quanto esistente nella stessa sponda sinistra immediatamente a monte e valle: tale porzione costituisce, pertanto, una "finestra idraulica", ovvero un tratto ove anche per tempi di ritorno ridotti (anche inferiori a 50 anni) si possono verificare fuoriuscite di portata dall'alveo del torrente Gromolo.

**QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:**

Piano Territoriale Regionale (PTR): classifica l'area di Sestri Levante nell'ambito "conurbazione costiera";

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): le aree di intervento risultano ricomprese nell'area T.U. (Tessuto Urbano), ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A.;

Piano Territoriale di Coordinamento Metropolitano (PTCp): il Comune di Sestri Levante rientra nell'Ambito 2.3 Petronio;

Vincolo paesaggistico: le aree d'intervento risultano soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 42/2004 "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua… omissis e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*";

Piano di Tutela della Acque (PTA): il Torrente Gromolo rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) e più precisamente codice IT07RW1592LI; gli interventi, inoltre, insistono sull'acquifero poroso sotterraneo Gromolo-Petronio – codice IT07GWAVGE05;

Piano di Bacino: il Torrente Gromolo risulta classificato come Pg0 nella previgente carta della pericolosità all'interno del Piano di Bacino Ambito 17, al di fuori delle aree segnalate nelle "mappe PAI dissesti - Pericolosità, Subsidenza - Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale";

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA): le aree interessate dagli interventi sono classificate a vario grado di pericolosità da alluvioni, elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di Piano;

Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Sestri Levante: le aree interessate dal progetto rientrano, ai sensi delle NdA, in Zone a Verde pubblico attrezzato e Sport di Quartiere (zone VSQ e VSU - artt. 7 e 12.10 NdA) e in Zone soggette a Progetti di Opere Pubbliche (zona OOPP1 - art. 38 NdA);

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il tratto di Torrente Gromolo, interessato dall'intervento, non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000, rientra, invece nei "*Corridoi Ecologici per specie di ambienti acquatici*";

Piano di classificazione acustica: l'area di intervento ricade in Classe III "Area mista".

**QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:**

Acqua. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2025-11084 del 10.01.2025, presa visione della documentazione, evidenzia che il Torrente Gromolo rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) – codice IT07RW1592LI; gli interventi, inoltre, insistono sull'acquifero poroso sotterraneo Gromolo-Petronio – codice IT07GWAVGE05. Nell'area di intervento è presente anche la stazione denominata IT07GRGR03, facente parte della rete di monitoraggio regionale delle acque superficiali, ai sensi della parte III del D.lgs 152/2006, per la quale è evidentemente prevedibile interferenza durante la fase di cantiere. A tale riguardo occorre che venga mantenuta continuità di monitoraggio ai fini della direttiva quadro acque 2000/60/CE e ai sensi dell'art. 25 comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque "*Ai fini di garantire la significatività del monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici è vietato effettuare lavori in alveo che producano la movimentazione di sedimenti o l'eliminazione della vegetazione acquatica e riparia in tratti di 200 metri di lunghezza, centrati sulle stazioni di monitoraggio dello stato ecologico dei corpi idrici fluviali; a tale scopo la Regione pubblica ed aggiorna la cartografia e l'elenco delle suddette stazioni di monitoraggio. Sono fatti salvi gli interventi per la riduzione del rischio idraulico o altri interventi di rilevante interesse pubblico nell'ambito dei quali la Regione, in sede di approvazione del progetto, individua le modalità attuative degli interventi*". Quindi, pur non essendo elemento vincolante, è comunque necessario che ne venga tenuto conto nel progetto ed è necessario che la programmazione temporale dell'attività venga comunicata con congruo anticipo alla Direzione Scientifica di ARPAL, al fine di tenerne conto nella programmazione del monitoraggio periodico della stazione di che trattasi.
Ritiene che l'intervento, interessando un corpo idrico tipizzato, vada valutato, dal punto di vista morfologico, rispetto all'Indice di Qualità morfologica (IQM) utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE.
Infine, per quanto riguarda la possibile interferenza dell'intervento con le derivazioni, ritiene che la tipologia e la distanza dalle concessioni in essere, in particolare quelle a consumo umano, sia tale da non generare alcun impatto significativo.
In considerazione di quanto sopra esposto, ritiene che l'intervento sia compatibile con gli obiettivi e le norme di attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque vigente, a condizione che:

a) nelle successive fasi progettuali vengano approfonditi con ARPAL gli aspetti relativi alla cantierizzazione al fine di evitare, se possibile, interferenze con la stazione di monitoraggio IT07GRGR03. In seguito agli approfondimenti, il proponente dovrà comunicare con congruo anticipo, alla Direzione Scientifica di ARPAL, le eventuali fasi di cantierizzazione che sono risultate interferenti con la suddetta stazione;
b) al termine dell'intervento, deve essere redatta una relazione fotografica che documenti il confronto con la situazione *ante operam*, utilizzando le stesse angolazioni e viste della fase iniziale.

Suolo. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Difesa del Suolo Genova di Regione Liguria, con nota Prot-2025-21931 del 16.01.2025, rileva che l'intervento in progetto è finalizzato a ridurre una criticità idraulica lungo un tratto della sponda sinistra del Torrente Gromolo, compreso tra il ponte di via Bruno Primi e la passerella pedonale di via Severino Salvi; caratterizzato dalla presenza di aree inondabili per eventi con tempo di ritorno 50-ennali, attraverso la realizzazione di una scogliera finalizzata al ripristino della continuità fisica delle strutture arginali. Essendo, pertanto, finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico relativo ad aree densamente urbanizzate presenti nel territorio del Comune di Sestri Levante, consentendo il deflusso in sicurezza delle portate di piena di riferimento, non ravvisa elementi ostativi al progetto.
Ritiene che, sotto il profilo strettamente idraulico, il PFTE in sede autorizzativa debba essere integrato per quando riguarda gli argomenti di seguito rappresentati:

- nel tratto F-O della nuova scogliera, nel quale si prevede la realizzazione di un rilevato in terra, a tergo della stessa, nella sua porzione sommitale per tutto il tratto con piano campagna in terreno a fondo naturale, dovrà essere garantita, nel tempo, l'integrità fisica del rilevato in terra, mediante l'adozione di accorgimenti tecnici e una manutenzione programmata, affinché sia sempre assicurata la funzionalità statica del riempimento stesso;
- nella sezione tipologica sopralzo arginatura sponda sinistra del Torrente Gromolo, nella quale si prevede un lieve rialzo di un tratto di circa 90 metri dell'attuale scogliera esistente in sponda sinistra, dovrà essere verificata la connessione strutturale tra il sopralzo, realizzato con un gabbione metallico con riempimento in pietrame, e la sottostante scogliera esistente.

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-0004243 del 07.01.2025, con riferimento al PGRA, rileva che le aree interessate dagli interventi sono classificate a vario grado di pericolosità da alluvioni, elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale. Rende noto che la mappa della pericolosità da alluvione indica la presenza di criticità localizzate in sinistra idraulica per eventi con tempo di ritorno di 50 anni (pericolosità elevata P3); diffuse

criticità per eventi dello stesso ordine (tempo di ritorno di 50 anni, ambito di pericolosità elevata P3) sono presenti anche in tutto il tratto di valle del torrente Gromolo: il conseguente quadro del rischio deve essere opportunamente considerato nell'ambito degli strumenti di protezione civile.
Evidenzia la necessità che le successive fasi progettuali e l'esecuzione delle opere siano sviluppate mantenendo il coordinamento con i soggetti attuatori delle altre opere di adeguamento, eventualmente previste sul corso d'acqua, in modo da garantire una mitigazione del rischio progressiva e quanto più possibile omogenea a scala di tratto. Ritiene che la documentazione idraulica trasmessa debba essere integrata tramite la mappatura completa delle esondazioni, sia nello stato attuale che in quello post operam, e la trasmissione dei corrispondenti dati di tipo vettoriale, raster e modellistico, il tutto corredato dagli elementi che consentano di verificare la congruenza delle nuove modellazioni idrologiche e idrauliche con quelle più recenti svolte nell'ambito della pianificazione di bacino.
Rappresenta, inoltre, che il riesame del quadro della pericolosità potrà avvenire in esito alla realizzazione dell'intervento e, trattandosi di un'asta afferente al reticolo secondario, dovrà essere svolto ai sensi di quanto previsto dall'art.14 commi 5, 6, 7 e 9 della disciplina di piano, alla scala dell'intero tratto del corso d'acqua, fino alla foce.
Con riferimento al PAI dissesti**,** per l'area di intervento non rileva criticità da segnalare.
Con riferimento al PGA, rileva che gli interventi interessano il corpo idrico superficiale *Torrente Gromolo* (stato ecologico scarso, stato chimico non buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, stato chimico buono al 2027), dovrà, pertanto, essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
Prende, infine, atto delle misure di mitigazione proposte nella Relazione naturalistica del dott. Ciuffardi e raccomanda di prevedere un monitoraggio vegetazionale e faunistico per il tratto di torrente in oggetto a 5 anni dalla conclusione dei lavori, e comunque da concordarsi con gli uffici regionali preposti. Chiede che i risultati dei suddetti monitoraggi vengano trasmessi all'Autorità di Bacino accompagnati da una relazione esplicativa.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria, con nota Prot-2024-2058111 del 24.12.2024, esaminata la documentazione, prende atto di quanto riportato nello studio preliminare ambientale che in fase di cantiere verranno prodotti degli impatti temporanei e di limitata entità. Il cantiere avrà una durata complessiva di 240 giorni e l'opera verrà realizzata a tratti a partire dalla nuova scogliera di valle considerata più urgente. Tra gli interventi sono previsti scavi e limitate demolizioni che verranno eseguiti soprattutto nelle vicinanze di un campo sportivo e di alcuni edifici ad uso del comune. Il transito dei mezzi d'opera per portare il materiale all'interno e all'esterno dell'area di intervento avverrà nella viabilità cittadina. Relativamente alla matrice rumore, e facendo riferimento esclusivamente alla fase di cantierizzazione, rileva la sussistenza di potenziali criticità in termini di emissioni sonore, che potrebbero essere meglio mitigate in accordo con il Settore Ambiente del Comune di Sestri Levante in sede di autorizzazione in deroga del cantiere.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2024-1709567 del 22.11.2024, precisa che il Torrente Gromolo è Corridoio Ecologico per specie di Ambiente Acquatico della Rete Ecologica Regionale e che dall'indagine naturalistica condotta dal proponente è stata confermata la presenza della specie *Anguilla anguilla*, oltre a specie di Odonati e ad una componente vegetazionale in discreto stato di conservazione, composta da specie per lo più autoctone.
L'intervento comporta una cesura della continuità laterale del corpo idrico, ed al fine di mitigare i potenziali impatti sugli elementi naturali presenti è necessario che in fase di cantiere siano individuate e delimitate le aree di accesso e manovra dei mezzi e non siano effettuati interventi di spianamento del fondo dell'alveo.
Concorda sulla necessità di procedere alla traslocazione della fauna ittica in tratti più a monte del corso d'acqua e precisa che gli interstizi tra i massi dovranno essere costipati con terreno vegetale e, nelle parti basali, impiantati con talee di salici arbustivi (es. *Salix cinerea*, *Salix purpurea*).
Al termine della realizzazione del muro spondale, inoltre, ritiene opportuno che venga riportato terreno vegetale prevedendone il ripristino a verde con specie erbacee ed arbustive autoctone, con rimozione della vegetazione alloctona presente a tergo e in sommità delle attuali difese spondali.

ARPAL, con nota Prot-2025-0000270 del 02.01.2025, alla luce delle integrazioni presentate dal proponente, ritiene non siano necessari ulteriori chiarimenti, approfondimenti o integrazioni documentali.

Terre e rocce da scavo. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0000270 del 02.01.2025, prende atto che, in fase antecedente alla progettazione esecutiva, saranno attivate, da parte del proponente, le procedure di cui all'art. 11 del DPR 120/17 attraverso la condivisione con l'ARPAL di un piano di indagine per definire i valori di fondo naturale. Ricorda che, ai sensi del comma 1 dell'art. 11 sopracitato, dovrà essere inviata anche la segnalazione ai

sensi dell'art. 242 del D.lgs 152/06 inerente ai superamenti riscontrati nei sei campioni oggetto dell'indagine ambientale svolta, qualora tale adempimento non sia già stato espletato. Infine, rappresenta che, se l'opera in oggetto fosse sottoposta a VIA, per effettuare il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo dovrà essere presentato, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", come previsto al comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/17. Non ravvisa impatti significativi per la matrice considerata.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2025-29367 del 21.01.2025, precisa che l'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesaggistico "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.e i., parte terza Titolo I, art.142, comma 1, lett. c), "*i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua…omissis e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*". Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m.i. – assetto insediativo come T.U. (Tessuto Urbano), art. 38 delle N.d.A. Trattandosi di parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico, le stesse non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica. Vista la normativa soprarichiamata, gli interventi di realizzazione dell'arginatura e modificazione della scogliera esistente mediante le medesime tecniche e materiali, risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 38 – T.U. (Tessuto Urbano) delle relative Norme di Attuazione e con il regime di vincolo paesaggistico operante sull'area di intervento.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2025-29367 del 21.01.2025, evidenzia che il Comune di Sestri Levante è dotato di PUC in vigore dal 13.8.2003 e che l'intervento ricade in parte in Zona a verde pubblico attrezzato e sport di quartiere (artt. 7,12,10) e in parte in Zona soggetta a progetti di opere pubbliche (art.38). Precisa che il Comune di Sestri Levante ha certificato la conformità delle opere rispetto agli strumenti urbanistici vigenti. Non rileva criticità in merito agli aspetti urbanistici.

**CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI**

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "*Torrente Gromolo - interventi idraulici di contenimento della piena lungo il corso del torrente*", proposto dal Comune di Sestri Levante, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, ferme restando le misure mitigative contenute nello Studio Preliminare Ambientale e nelle relazioni allegate, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1** | Acqua |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | In fase di elaborazione del progetto esecutivo dovrà essere data evidenza degli accorgimenti, definiti con ARPAL, in merito agli aspetti relativi alla cantierizzazione al fine di evitare interferenze con la stazione di monitoraggio IT07GRGR03. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase di elaborazione del progetto esecutivo e Fase di cantierizzazione |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema costiero e acque |
| **Enti coinvolti** | ARPAL |

| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2** | Suolo |
|---|---|
| **Oggetto della prescrizione** | - il progetto esecutivo dovrà prevedere che, nel tempo, venga garantita l'integrità fisica del rilevato in terra del tratto F-O della nuova scogliera, mediante l'adozione di accorgimenti tecnici e una manutenzione programmata, affinché sia sempre assicurata la funzionalità statica del riempimento stesso;<br>- il progetto esecutivo dovrà prevedere la connessione strutturale tra il sopralzo, realizzato con un gabbione metallico con riempimento in pietrame, e la sottostante scogliera esistente nella sezione tipologica sopralzo arginatura sponda sinistra del Torrente Gromolo, nella quale si prevede un lieve rialzo di un tratto di circa 90 metri dell'attuale scogliera |

| | |
|---|---|
| | esistente in sponda sinistra;<br>- il progetto esecutivo dovrà prevedere una mitigazione del rischio progressiva e, quanto più possibile, omogenea a scala di tratto;<br>- la relazione idraulica dovrà essere integrata con la mappatura completa delle esondazioni, sia nello stato attuale che in quello post operam, trasmettendo i corrispondenti dati di tipo vettoriale, raster e modellistico, e tutti gli elementi che consentano di verificare la congruenza delle nuove modellazioni idrologiche e idrauliche con quelle più recenti svolte nell'ambito della pianificazione di bacino. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase di elaborazione del progetto esecutivo |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Difesa del Suolo Genova |
| **Enti coinvolti** | Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Al fine di mitigare i potenziali impatti sugli elementi naturali presenti, dovuto alla cesura della continuità laterale del corpo idrico, devono essere Individuate e delimitate le aree di accesso e manovra dei mezzi e non devono essere effettuati interventi di spianamento del fondo dell'alveo. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera – fase di cantiere |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Traslocare la fauna ittica in tratti più a monte del corso d'acqua e costipare gli interstizi tra i massi con terreno vegetale e, nelle parti basali, impiantare con talee di salici arbustivi (es. *Salix cinerea*, *Salix purpurea*). |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 5** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Al termine della realizzazione del muro spondale, deve essere riportato terreno vegetale prevedendone il ripristino a verde, con specie erbacee ed arbustive autoctone e deve essere rimossa la vegetazione alloctona presente a tergo e in sommità delle attuali difese spondali. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase in corso d'opera |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 6** | Acqua |
| **Oggetto della prescrizione** | A lavori ultimati inviare una relazione fotografica che documenti il confronto con la situazione *ante operam*, utilizzando le stesse angolazioni e viste della fase iniziale. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase post-operam |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale |

| | |
|---|---|
| | sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Ecosistema Costiero e Acque |

| | |
|---|---|
| **CONDIZIONE AMBIENTALE n. 7** | Biodiversità |
| **Oggetto della prescrizione** | Prevedere un monitoraggio vegetazionale e faunistico per il tratto di torrente in oggetto a 5 anni dalla conclusione dei lavori, da concordarsi con gli uffici regionali preposti. I risultati dei suddetti monitoraggi dovranno essere trasmessi anche all'Autorità di Bacino accompagnati da una relazione esplicativa. |
| **Termine avvio Verifica Ottemperanza** | Fase post-operam – 5 anni dalla conclusione lavori |
| **Ente preposto alla Verifica** | Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale sviluppo sostenibile in collaborazione con il Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità |
| **Enti coinvolti** | Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e ARPAL |

Identificativo atto: 2025-AM-692

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

**Iter di approvazione del decreto**

| Compito | Assegnatario | Note | In sostituzione di | Data di completamento |
|---|---|---|---|---|
| *Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica) | Paola CARNEVALE Dirigente Responsabile di Giunta | | - | 29-01-2025 14:29 |
| *Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile) | Paola CARNEVALE Dirigente Responsabile di Giunta | | - | 29-01-2025 14:29 |
| *Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria) | Valentina GHIONE | | - | 29-01-2025 13:06 |

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

**Trasmissione provvedimento:**

Sito web della Regione Liguria